

## LA RIUNIONE

Ancora attriti tra farmacisti  
e titolari di parafarmacie  
«Rampino ci nega la parola»

● Convocata per oggi, presso la Cantina Due Palme di Cellino San Marco, la riunione di coordinamento regionale del "Comitato anti-crisi dei farmacisti titolari di parafarmacia", nato nello scorso mese di luglio per far fronte alle «carenze di relazioni politiche e di prospettive risolutive dell'anomalia tutta italiana degli esercizi di vicinato meglio conosciuti come "parafarmacie"».

I trenta delegati delle varie province pugliesi condivideranno un documento da consegnare al senatore Andrea Mandelli (presidente della Federazione degli Ordini dei farmacisti italiani) che, in occasione della Festa della Professione organizzata dall'Ordine dei farmacisti di Brindisi, parteciperà ad un prestigioso convegno insieme ad altri illustri relatori.

«Abbiamo chiesto - scrivono dal Comitato - al collega presidente Rampino di intervenire durante il convegno ma ci è stata negata questa possibilità, addirittura definendo "aborti" le nostre attività e "parafarmacisti" noi stessi, in una sua precedente dichiarazione alla stampa. Con rammarico parteciperemo all'iniziativa esclusivamente sensibilizzando i colleghi sulla nostra situazione, sulle discriminazioni che siamo costretti a subire e sul contenuto della lettera al presidente della Fofi che avremo cura di consegnare, rappresentando l'esasperazione di 200 attività pugliesi, con le relative famiglie, che rischiano a breve di trovarsi senza lavoro».

I colleghi che hanno chiuso la loro attività, sottolineano i titolari di parafarmacie, «spesso anche per l'età avanzata, vivono ormai un dramma, abbandonati in primis dalla Federazione degli Ordini dei farmacisti italiani che non si è mai voluta interessare di tali situazioni critiche dal punto di vista professionale, umano ed economico. Siamo circa 800 professionisti in tutta Italia che rischiano di restare senza lavoro, e la politica, con l'esclusione dell'onorevole Fregolent (vice presidente dei deputati del Pd) e dell'onorevole Palese (Forza Italia) che hanno depositato un emendamento risolutivo della nostra questione al disegno di Legge numero 3868, oltre al senatore Luigi D'Ambrosio Lettieri (Direzione Italia e vice presidente della Fofi) che ha dichiarato di voler trovare una soluzione definitiva alla nostra piaga parlando di un risarcimento nei nostri confronti».